

CASERTA Era il dominus del sistema

Tangenti all'ospedale sudicio: arrestato l'ex direttore Iovine, cugino del boss pentito Antonio

► **IL COSTO DELLE TANGENTI** sugli appalti per la pulizia e la sanificazione dell'ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta finiva per ricadere sui poveri degenti, che dormivano tra lenzuola fetenti e venivano operati in sale pulite "con stracci sudici e già utilizzati per pulire gli esterni". Le parole del pm di Santa Maria Capua Vetere Barbara De Ponte sono la sintesi dell'ordinanza di arresto notificata ieri a otto tra dirigenti, funzionari sanitari e imprenditori, indagati per il sac-

co degli appalti dal 2013 al 2015. Con accuse di corruzione, falso e abuso d'ufficio è finito in carcere Carmine Iovine, già direttore sanitario e poi direttore medico e di unità complessa, dimessosi da sette mesi. Carmine Iovine era il dominus degli appalti di un'azienda ospedaliera già finita nel mirino della Dda di Napoli nel gennaio 2015, quando una retata di 24 arresti sgominò le infiltrazioni del clan Zagaria e si conclu-

se con il caso più unico che raro di scioglimento per camorra di un'azienda ospedaliera.

La Dia guidata da Giuseppe Linares ha proseguito le indagini e ha intercettato Carmine Iovine che provava a bonificare in vano l'ufficio dalle cimici, e falsificava verbali per cercare di mascherare la totale assenza di controlli sul corretto svolgimento dei servizi alle imprese che lo "premiavano" con denaro, buoni benzina e altri favori. Cugino del boss pentito Antonio Iovine e fratello di due presunti fiancheggiatori della latitanza di Giuseppe Setola (il capo dell'ala stragista del clan), Carmine Iovine indossava un cognome "temuto", ma lo ha utilizzato senza favorire il clan, solo per sé. Anche questa inchiesta era nata alla Dda, ma è passata a Santa Maria Capua Vetere dopo aver accertato l'assenza di aggravanti camorristiche. Un sottofilone sulle interferenze nell'appalto della mensa dell'ospedale Pascale di Napoli - pm anticamorra Annamaria Lucchetta - ha lambito Raffaele Calabrò, all'epoca parlamentare Ncd, per il quale fu chiesto l'arresto, respinto due volte. Calabrò poi è stato archiviato su richiesta dello stesso pm.

VINCENZO IURILLO

